

COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)



ORIGINALE

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilasedici, il giorno tredici del mese di luglio alle ore 18,35, nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, situata in Piazza IV Novembre, convocato nelle forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria e in seduta pubblica di prima convocazione ai sensi dell'art.40 comma 5 del T.U.E.L. n.267/2000 e dell'art. 19 comma del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Delibera del C.C. n.2 del 28.1.2002. Risultano all'appello nominale effettuato dal Presidente, presenti :-

qualifica	Cognome e nome	P/A		Cognome e nome	P/A
<i>Sindaco</i>	COLELLA GIANNI	P	<i>Consigliere</i>	TINTO ANTONIO	P
<i>Consigliere</i>	IOVINELLA VALENTINA	P	<i>Consigliere</i>	MAGLIOLI LIVIA	P
<i>Consigliere</i>	PAPA SALVATORE	P	<i>Consigliere</i>	CRISPINO GIOVANNA	P
<i>Consigliere</i>	RUSSO ANNA	P	<i>Consigliere</i>	MORELLI FRANCESCO	A
<i>Presidente</i>	MARSILIO IMMACOLATA	P			
<i>Consigliere</i>	PERROTTA CLAUDIO	P			
<i>Consigliere</i>	LUONGO GABRIELE	P			
<i>Consigliere</i>	ERCOLANO RAFFAELE	P			
<i>Consigliere</i>	TESSITORE ANIELLO	P			

Presiede la seduta : l'Ing. Raffaele Ercolano nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale;

Partecipa il Segretario Comunale dott. Antonio Bocciero, incaricato della redazione del verbale.

Totale presenti : 12 totale assenti 1

Il Presidente, constatata la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare in prima convocazione ,dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sul seguente argomento, iscritto al n.2 dell'ordine del giorno

n.27 del 13 luglio2016

Oggetto

APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

... in continuazione di seduta...

Deliberazione n. 27 del 13 luglio 2016



OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

.IL PRESIDENTE

Invita il Consiglio comunale ad approvare la seguente proposta di deliberazione, di iniziativa del Sindaco.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli enti territoriali nota come "*armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili*", prevista dal d.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal d.Lgs. n. 10 agosto 2014, n. 126;
- il decreto legislativo n. 118/2011, nell'individuare un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento, ha previsto che dal 1° gennaio 2015 gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 (ovvero al 2017 per gli enti fino a 5.000 abitanti) l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 1.09.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015-2017, redatti secondo il DPR n. 194/1996, aventi funzione autorizzatoria;

- con deliberazione di consiglio comunale n.16 del 29.11.2015 si è provveduto all'assestamento generale del bilancio
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 59 del 10.06.2015 è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 7, del d.Lgs. n. 267/2000, determinato il fondo pluriennale vincolato di entrata e rideterminato il risultato di amministrazione alla data del 1° gennaio 2015;

Preso atto che:

- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario con propria determinazione di cui al registro generale delle determinazioni dirigenziali n. 38 del 7.6.2016 ha approvato la parifica dei conti resi dall'economo e dal Tesoriere riferiti all'anno 2016;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Dato atto con provvedimento del Prefetto di Caserta **n 34521 del 20.05.2016** è stato nominato il commissario ad acta presso questo Comune, con i poteri dell'organo Esecutivo, ai fini della predisposizione dello schema di rendiconto di gestione 2015 e del Bilancio di previsione 2016 e degli atti connessi, da sottoporre, poi all'approvazione del Consiglio Comunale.

Dato, altresì, atto che con deliberazione del Commissario ad acta n. 1 del 7.6.2016 è stato approvato lo schema di rendiconto della gestione 2015;

Visti:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015, composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dal conto del patrimonio, predisposto secondo i modelli di cui al DPR n. 194/1996;
- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, avente funzione conoscitiva;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2015 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- la relazione del revisore unico dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM 18 febbraio 2013;

> ed inoltre:

- l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2015, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;

Visto il provvedimento numero 42045 del 20.06.2016 con cui il Prefetto di Caserta ha diffidato il Consiglio Comunale di Succivo ad adottare le Deliberazioni di approvazione del rendiconto di gestione 2015 e del Bilancio di previsione del 2016 assegnando allo scopo il termine di venti giorni dalla notifica ai singoli consiglieri Comunali;

Considerato che la notifica ai singoli Consiglieri Comunali della diffida prima indicata è stata regolarmente effettuata e risulta completata in data 28.06.2016;

Vista la relazione del revisore unico dei conti, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione, acquisita al protocollo numero 5397 in data 27.06.2016;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati, in essi compresa la relazione del Revisore indicata in precedenza, sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente giusta nota n. 5407 del 27 giugno 2016;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari a Euro 2.900.492,96 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.140.409,15
RISCOSSIONI	(+)	1.556.066,07	4.641.913,01	6.197.679,08
PAGAMENTI	(-)	1.284.727,78	5.456.320,95	6.741.048,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.597.339,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.597.339,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.031.506,07	5.560.264,70	12.591.770,77
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.428.125,79	5.673.774,85	9.101.870,64
DIFFERENZA				3.489.900,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	(-)			9.997.240,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.020.491,79
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			-2.900.492,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015		1.473.704,58
Altri fondi di accantonamento		11.248,00
Totale parte accantonata (B)		1.484.952,58
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		9.488,53
Vincoli derivanti da trasferimenti		516.448,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		7.483.522,70
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0
Altri vincoli		397.507,68
Totale parte vincolata (C)		8.406.967,73
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-2.900.492,96
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		-2.900.492,96

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro 2.545.180,65;
- lo stato del patrimonio si chiude con le risultanze riportate nell'apposito prospetto : la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;

Preso atto che questo ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato;

Visto il DM Interno del 18 febbraio 2013, con il quale sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale per il periodo 2013-2015, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2015, composto dal conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio, redatti secondo gli schemi di cui al DPR n. 194/1996, nonché il rendiconto dell'esercizio 2015 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati, predisposto dal Commissario ad acta;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2015, un risultato di amministrazione pari a Euro - 2.900.492,96 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.140.409,15
RISCOSSIONI	(+)	1.556.066,07	4.641.913,01	6.197.679,08
PAGAMENTI	(-)	1.284.727,78	5.456.320,95	6.741.048,73
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.597.339,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.597.339,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	7.031.506,07	5.560.264,70	12.591.770,77
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.428.125,79	5.673.774,85	9.101.870,64
DIFFERENZA				3.489.900,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	(-)			9.997.240,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.020.491,79
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015	(=)			-2.900.492,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:**Parte accantonata ⁽³⁾**

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	1.473.704,58
---	--------------

Altri fondi di accantonamento	11.248,00
-------------------------------	-----------

Totale parte accantonata (B)	1.484.952,58
-------------------------------------	---------------------

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	9.488,53
Vincoli derivanti da trasferimenti	516.448,82

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	7.483.522,70
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
Altri vincoli	397.507,68
Totale parte vincolata (C)	8.406.967,73
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-2.900.492,96
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	-2.900.492,96

3. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione del disavanzo di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000;

4. di dare atto che il conto economico presenta un risultato di esercizio pari a Euro 2.545.180,66 -;

5. di dare atto che il conto del patrimonio si chiude con le risultanze riportate nell'apposito prospetto, dove sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni e gli elementi patrimoniali che hanno subito per effetto della gestione ;

6. di dare atto che nel corso dell'esercizio finanziario 2015 non sono state adottate deliberazioni consiliari inerenti il riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n.267/2000;

7. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta non deficitario;

8. di dare atto altresì che risulta rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2015, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato;

9. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione ed ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2015 deve essere:

a) trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;

b) pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

10. di dare atto che, la spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'articolo 1, comma 557, e 557 quater della legge n. 296/06 e s.m.i.,

11. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Chiesta e ottenuta la parola ,il consigliere Tinto dichiara di porre una questione pregiudiziale che riguarda tutti i 3 punti posti all'ordine del giorno; egli dà lettura di un intervento che consegna e chiede di allegare agli atti (allegato A) ai sensi dell'articolo 60 , comma 2, del regolamento del consiglio comunale, per tutte le tre deliberazioni .

Il presidente rammenta che il Prefetto ha diffidato il consiglio comunale ad approvare il rendiconto ,il DUP e il bilancio, per cui la diffida fa bypassare i regolamenti; egli precisa di aver preferito contare i venti giorni della diffida dal giorno 23 giugno, dando così precedenza al rispetto dei termini della diffida del prefetto: ecco perché vi sono i tre giorni di differenza rispetto alla data del 27 giugno, quando è stata data comunicazione ai consiglieri; egli dichiara che nella conferenza dei capigruppo che ha preceduto la

precedente seduta del consiglio, si parlò di trattare gli argomenti iscritti all'odierna seduta nella seduta del 30 giugno al fine di consentire l'erogazione dei trasferimenti erariali; egli precisa che gli atti sono tutti di indirizzo della precedente amministrazione e che ,all'epoca, mancava solo la relazione del revisore sul rendiconto 2015, per cui fu stabilito che la comunicazione ai consiglieri sarebbe stata fatta appena pervenuta detta relazione e in ogni caso che gli atti-prodotti peraltro dall'attuale minoranza- erano presenti e potevano essere visionati già allora ; egli ribadisce di aver preferito cautelativamente assicurare la convocazione entro i 20 giorni dal 23 giugno -benché le notifiche fossero terminate il 28 giugno- allo scopo di impedire il commissariamento e quindi lo scioglimento del consiglio, egli evidenzia inoltre che tutti gli atti sono stati predisposti dalla precedente amministrazione, che essi non rispecchiano le posizioni dell'attuale amministrazione , che la commissione consiliare è obbligatoria ma che si è preferito accelerare i tempi ,tenuto sempre conto del fatto che la materia era a perfetta conoscenza della minoranza, per averla predisposta quando essa era amministrazione attiva; egli precisa ancora che i consiglieri di minoranza, con apposita nota , hanno chiesto di conoscere la data di avvenuta notifica della diffida del prefetto e hanno evidenziato che la mancata approvazione degli atti contabili avrebbe comportato il blocco dell'erogazione dei trasferimenti erariali; egli infine conclude affermando che, per quanto lo riguarda, si può tranquillamente andare avanti.

Chiesta e ottenuta la parola, il sindaco dichiara che gli adempimenti di oggi avrebbero dovuto essere assicurati dalla precedente amministrazione, che quando si è insediata, la nuova amministrazione ha trovato un commissario ad acta che essa ha coadiuvato, che il commissario ha preso i dati e ha approvato gli schemi e che oggi si sta facendo una presa d'atto; egli afferma ancora che la preoccupazione è di cercare di dare una svolta all'azione amministrativa e in ciò ci si trova invece di fronte ad un modo di fare opposizione sterile ,legata a motivi solo formali; egli precisa che il prefetto ha diffidato il consiglio comunale ad approvare gli schemi e che la diffida fa saltare tutti gli altri termini e inoltre che la funzione pratica della commissione consiliare non poteva avere senso, tenuto conto che lo schema degli atti era stato predisposto dal commissario ad acta perché c'era stata un omissione da parte della precedente amministrazione; egli conclude affermando che le eventuali difficoltà dell'attuale amministrazione nell'approvazione degli strumenti contabili trovano origine nell'inerzia della precedente amministrazione.

Chiesta ed ottenuta la parola, il vicesindaco dichiara che, rispetto alla proposizione della questione pregiudiziale, è utile rimarcare l'aspetto politico: il tipo di osservazioni ,di carattere puramente formale, fa sorgere dubbi sulla natura dell'azione dell'opposizione che si afferma essere propositiva e costruttiva; egli afferma ancora che la sostanza è che l'amministrazione non ha approvato il bilancio e il rendiconto entro il termine del 30/04/2016, che il commissario ad acta ha sostituito l'amministrazione Tinto e che nulla di quanto da essa affermato, circa la chiusura del dissesto e il risanamento delle finanze, corrisponde alla realtà.

Il presidente, dichiarata chiusa la discussione sulla questione pregiudiziale, propone la votazione sulla stessa, presentata dai consiglieri Tinto, Maglioli e Crispino relativa al differimento dell'odierna seduta del consiglio comunale ad altra data.

Il consigliere Tinto chiede di effettuare la votazione sulla questione pregiudiziale per le tre deliberazioni iscritte all'ordine del giorno.

Il Presidente, con l'ausilio del segretario comunale, fa rilevare che la votazione sulla questione pregiudiziale va ovviamente effettuata in occasione della discussione e dell'esame relativi ai singoli punti all'ordine del giorno.

La votazione, per alzata di mano, dà il seguente risultato:

presenti e votanti n12, voti favorevoli n. 3(Crispino ,Maglioli e Tinto), voti contrari n 9.

Il presidente, sulla base della proclamazione della riportata votazione, dichiara respinta la questione pregiudiziale relativa al differimento della trattazione dell'argomento ad altra seduta, presentata dai consiglieri Tinto, Maglioli, Crispino.

Il consigliere Tinto dichiara che per protesta (relativa al mancato accoglimento dell'istanza di effettuare la votazione su tutte le tre questioni pregiudiziali) il proprio gruppo abbandona i lavori.

I consiglieri Tinto, Maglioli, e Crispino si allontanano dall'aula consiliare alle ore 19,20.

Il Presidente illustra la previsione del regolamento comunale in ordine alla questione pregiudiziale.

Chiesta e ottenuta la parola, il Sindaco evidenzia che l'opposizione non ha ancora chiarito la sua natura e che oggi ha deciso di fare opposizione sterile.

Il Presidente evidenzia che trattasi di abbandono da parte della minoranza e che quella della votazione plurima sulle questioni pregiudiziali è solo una scusa.

Il vicesindaco, su invito del Presidente, relaziona sull'argomento evidenziando la situazione di cassa riscontrata in sede di verifica -risultavano utilizzabili solo 10 mila euro-, il rendiconto, che si chiude con un disavanzo di circa tre milioni, derivante soprattutto da rate di mutui, cinque milioni di euro in sospeso tra organo straordinario di liquidazione e amministrazione ordinaria - con la conseguenza inevitabile della dichiarazione di un nuovo dissesto qualora si accertasse che detti debiti fossero a carico dell'amministrazione ordinaria-, egli evidenzia ancora che, per quanto riguarda i tributi, c'è una relazione del segretario comunale, scelto dal sindaco Tinto, che afferma che l'internalizzazione è stata un errore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

A seguito della discussione prima riportata;

Esaminata e ritenuta meritevole di approvazione la proposta di deliberazione prima riportata;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione, sono stati richiesti i pareri previsti dall'articolo 49 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni, espressi come riportati in allegato;

A voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, legalmente resi e verificati;

Sulla proclamazione dell'esito della riportata votazione da parte del presidente;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione prima riportata.

Il Presidente

invita, inoltre, in considerazione dell'urgenza, a dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile e propone la votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sulla proposta del Presidente:

A voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, legalmente resi e verificati;

Sulla proclamazione dell'esito della riportata votazione da parte del presidente;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente e immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18.08.2000 n. 267.

..... la seduta continua.....

COMUNE DI SUCCIVO
PROVINCIA DI CASERTA
PROPOSTA DI DELIBERA
PER il CONSIGLIO COMUNALE

Registrata Al Numero _____ Anno 2016

Trasmessa All'ufficio Segreteria Il Giorno _____

Trasmessa All'ufficio Ragioneria Il Giorno _____



OGGETTO : APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA : _____

SUCCIVO LI _____

11.7.2016 

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PROPONENTE

ARCH. RAFFAELE BONANNO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE CONTABILE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

PARERE : _____

[Signature]



IL RESPONSABILE DEL SETTORE CONTABILE

ARCH. RAFFAELE BONANNO

ALLEGATO "A"

Dichiarazione da allegare al verbale della seduta del Consiglio Comunale del 13 luglio 2016

Rendiconto di gestione 2015

D.U.P. (documento unico di programmazione 2016-2018

Bilancio di previsione 2016-2018

Oggetto: Delibere di Consiglio Comunale del 13 luglio 2016 aventi ad oggetto: "approvazione del rendiconto di gestione finanziario 2015" – "approvazione D.U.P. (documento unico di programmazione) 2016-2018" – "approvazione schema di Bilancio di previsione 2016-2018". Segnalazione di gravi violazioni dello ius ad officium.

Con la presente dichiarazione i sottoscritti Consiglieri Comunali Antonio Tinto, Livia Maglioli e Giovanna Crispino, visti: **1)** comunicazione di deposito dei documenti relativi al Rendiconto 2015 ed atti annessi, Documento Unico di programmazione e Bilancio preventivo 2016-2018 e atti annessi, recapitata ai sottoscritti in data 27/06/2016, prot. n. 5407 del 27/06/2016; **2)** convocazione del Consiglio Comunale prot. n. 5672 del 06/07/2016 notificata ai sottoscritti il 06/07/2016 avente ad oggetto "approvazione del rendiconto di gestione finanziario 2015" – "approvazione D.U.P. (documento unico di programmazione) 2016-2018" – "approvazione schema di Bilancio di previsione 2016-2018", segnalano quanto segue.

Ai sottoscritti Consiglieri Comunali, per quanto concerne la proposta di deliberazione relativa al rendiconto 2015, non è stato garantito il termine dilatorio di venti giorni per l'esame degli atti previsto a favore dei Consiglieri comunali dall'art. 227, comma 2, del T.U.O.E.L. e dall'art. 26, comma 3, del vigente Regolamento comunale di Contabilità. Infatti, dal 27/06/2016, data di deposito degli atti, al 13/07/2016 sono decorsi appena 16 giorni, ragion per cui non è stato garantito il termine minimo previsto dalle citate norme a garanzia del consapevole esercizio del munus dei Consiglieri in una materia tanto complessa quale quella contabile, non senza trascurare che la mole di documenti a corredo del rendiconto 2015 merita adeguata disamina. Tale violazione del termine dilatorio minimo di venti giorni compromette irrimediabilmente lo *ius ad officium* dei sottoscritti consiglieri, i quali non sono messi nelle condizioni di esaminare adeguatamente la documentazione contabile e di votare consapevolmente.

Inoltre, ai sottoscritti Consiglieri Comunali, per quanto concerne la proposta di deliberazione di approvazione del D.U.P., non è stato garantito il termine dilatorio di venti giorni per l'esame degli atti previsto a favore dei Consiglieri comunali dall'art. 4, comma 3, del vigente Regolamento comunale di Contabilità. Infatti, dal 27/06/2016, data di deposito degli atti, al 13/07/2016 sono decorsi appena 16 giorni, ragion per cui non è stato garantito il termine minimo previsto dalle citate norme a garanzia del consapevole esercizio del munus dei Consiglieri in una materia tanto complessa quale quella contabile, non senza trascurare che la mole del D.U.P. 2016-2018 merita adeguata disamina. Tale violazione del termine dilatorio minimo di venti giorni compromette irrimediabilmente lo *ius ad officium* dei sottoscritti consiglieri, i quali non sono messi nelle condizioni di esaminare adeguatamente la documentazione e di votare consapevolmente.

Ai sottoscritti Consiglieri Comunali infine, per quanto concerne la proposta di deliberazione per l'approvazione del bilancio di previsione 2016_2018, non è stato garantito il termine dilatorio di venti giorni per l'esame degli atti previsto a favore dei Consiglieri comunali dall'art. 4, comma 3, del vigente Regolamento comunale di Contabilità. Infatti, dal 27/06/2016, data di deposito degli atti, al 13/07/2016 sono decorsi appena 16 giorni, ragion per cui non è stato garantito il termine minimo previsto dalle citate norme a garanzia del consapevole esercizio del munus dei Consiglieri in una materia tanto complessa quale quella

contabile, non senza trascurare che la mole di documenti a corredo del Bilancio di previsione 2016-2018 merita adeguata disamina. Tale violazione del termine dilatorio minimo di venti giorni compromette irrimediabilmente lo *ius ad officium* dei sottoscritti consiglieri, i quali non sono messi nelle condizioni di esaminare adeguatamente la documentazione e di votare consapevolmente.

Per quanto esposto, i sottoscritti Consiglieri Comunali, onde poter esercitare appieno e consapevolmente il proprio mandato elettivo, **in via pregiudiziale, chiedono il differimento dell'odierna seduta del Consiglio Comunale ad altra data nel rispetto dei termini fissati dalla suindicata normativa vigente in materia.**

I sottoscritti Consiglieri Comunali fanno rilevare, altresì, che le proposte di deliberazione all'esame dell'odierno consiglio comunale concernenti **"approvazione del rendiconto di gestione finanziario 2015" – "approvazione D.U.P. (documento unico di programmazione) 2016-2018" – "approvazione schema di Bilancio di previsione 2016-2018"** sono state poste all'ordine del giorno dal presidente del Consiglio Comunale, senza aver preventivamente convocato III^a Commissione consiliare permanente - Bilancio, Personale Trasparenza ed Amministrazione- e quindi senza averne acquisito il preventivo parere obbligatorio, il tutto in violazione della previsione dell'art. 20 dello Statuto Comunale e dell'art. 10, comma 2, del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale.

La mancata convocazione da parte del presidente del Consiglio Comunale di detta commissione consiliare e la conseguente mancata acquisizione del parere obbligatorio della stessa su tutte le sopra citate delibere, compromettono irrimediabilmente lo *ius ad officium* dei sottoscritti consiglieri, i quali non sono messi nelle condizioni di votare consapevolmente. Tale violazione dello *ius ad officium* è ancor più grave ed insanabile nei confronti del consigliere Francesco Morelli, che riveste la funzione di presidente della Commissione consiliare in questione.

Pertanto, stante la mancata convocazione della III^a Commissione consiliare permanente –Bilancio, Personale Trasparenza ed Amministrazione - e la conseguente mancata acquisizione del relativo parere obbligatorio su tutte le deliberazioni sopra citate, i sottoscritti Consiglieri Comunali, onde poter esercitare appieno e consapevolmente il proprio mandato elettivo, **in via pregiudiziale, chiedono il differimento dell'odierna seduta del Consiglio comunale ad altra data onde procedere alla doverosa convocazione della III^a Commissione consiliare permanente – Bilancio, Personale Trasparenza ed Amministrazione - ed acquisirne il preventivo parere obbligatorio.**

Per tutti i suesposti motivi, i sottoscritti Consiglieri Comunali, componenti del gruppo di minoranza "Primavera Succivese", **IN VIA ASSOLUTAMENTE PREGIUDIZIALE** relativamente ai punti all'odg:

- rendiconto di gestione finanziario 2015;
- approvazione D.U.P. (documento unico di programmazione) 2016-2018;
- approvazione schema di Bilancio di Previsione 2016-2018;

chiedono il DIFFERIMENTO del Consiglio Comunale in questione, in quanto le sopra evidenziate gravi violazioni delle citate norme ledono irrimediabilmente lo *ius ad officium* dei sottoscritti Consiglieri.

Ai sensi dell'art. 60, comma 2, del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio comunale, i sottoscritti Consiglieri chiedono l'allegazione della presente dichiarazione dattiloscritta composta di due facciate, di cui si dà lettura, al verbale delle deliberazioni in esame, per farne parte integrante delle stesse.

Succivo, 13 luglio 2016.

I Consiglieri Comunali

Antonio Tinto

Livia Maglioli

Giovanna Crispino

Giovanna Crispino

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE

Ing. Raffaele Ercolano



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Antonio Bocciero

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE del SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

ATTESTA

che la presente deliberazione è all'Albo Pretorio Comunale conforme all'originale dal _____ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi _____ ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267



dott. Bonanno Raffaele

ESECUTIVITA'

Il SEGRETARIO COMUNALE

- dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai sensi del IV comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000
 - attesta che la deliberazione di cui al presente verbale diventa esecutiva alla data di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.lgs 267/2000
- Succivo,*



Il Segretario Comunale